

## Kurt Lewin

**L'AUTORE** Kurt Lewin, nato in Germania nel 1890, fu inizialmente attratto dagli studi di psicologia sperimentale condotti dal movimento della Psicologia della Forma (Gestalt) negli anni immediatamente precedenti la prima guerra mondiale. Tale scuola teorica analizzava i processi percettivi mostrando come in essi il soggetto reagisca non tanto alle caratteristiche specifiche e individuali dei diversi stimoli a cui veniva sottoposto, quanto alla loro organizzazione e configurazione complessiva. Da questa concezione Lewin trasse il concetto di «campo psicologico» inteso come il contesto, la situazione globale entro cui una persona si trova quando esprime un determinato comportamento.

Emigrato negli Stati Uniti all'avvento del nazismo, da una parte Lewin cercò di rappresentare in forma spaziale, e quindi in termini geometrici e matematici, la condizione dell'individuo entro una data situazione (Teoria dinamica della personalità, 1935 e Principi di psicologia topologica, 1936), dall'altra si impegnò ad applicare il suo concetto di campo psicologico all'ambito evolutivo, con particolare riferimento ai processi di strutturazione della personalità, e all'ambito sociale.

Morì nel 1947, quand'era ancora in piena attività.

**IL TESTO** A metà strada fra i problemi educativi e quelli più generalmente sociali si colloca il saggio, tratto da *Esperimenti nel campo sociale* (1939), di cui riportiamo qui i passaggi essenziali. In esso si evidenzia come un gruppo (pensiamo a una classe scolastica) si caratterizzi non solo per le qualità dei singoli componenti, ma anche per il particolare clima che in esso si viene a creare, clima che, a sua volta, è in stretto rapporto col tipo di leadership che prevale nella sua conduzione. Per quanto la situazione sperimentale descritta da Lewin presenti